

# COMUNE DI VICOVARO

Provincia di Roma

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

<b>N. 82</b> <b>del 19.06.2008</b>	OGGETTO: Richiesta contributo Regine Lazio L.R. 55/76. Agevolazioni per la formazione di strumenti urbanistici.
---------------------------------------	---

L'anno **Duemilaotto** il giorno **diciannove** del mese di **giugno** alle ore **16,00** nella Casa Comunale.

Convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

PRESENTE - ASSENTE			
THOMAS Cedric Christian	Presidente	<b>X</b>	
COCCIA Virginio	Assessore	<b>X</b>	
DE SIMONE Fiorenzo	Assessore	<b>X</b>	
MOLTONI Maurizio	Assessore	<b>X</b>	
SCHIAVETTI Egidio	Assessore	<b>X</b>	
SOLITARI Laura	Assessore		<b>X</b>

Partecipa il Segretario Comunale **Dr. ssa Alessandra GIOVINAZZO**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco dichiara aperta la seduta ed invita la giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato

## La Giunta Comunale

Vista la propria deliberazione n. 77 in data 28.04.1998, con la quale è stato affidato agli Architetti Mario Moretti ed Alessandra Santi, con studio in Roma, l'incarico della revisione del vigente P.R.G. alle condizioni riportate nello schema di convenzione approvato con la medesima deliberazione;

Visto in particolare, che alla spesa occorrente, ammontante complessivamente a Lire 189.444.918 – € 97.840,13 si sarebbe dovuto far fronte, in parte, con un contributo da chiedere alla regione Lazio, ai sensi della legge regionale 03.11.1976 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni, e, quanto al 30% della stessa, con parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1997;

Considerato che con deliberazioni della Giunta Regionale del Lazio n. 4814 del 22.09.1998 e n. 5815 del 03.11.1998 veniva concesso a questo Comune un contributo in conto capitale di Lire 75.000.000 - € 38.734,27 per la formazione della Variante generale al P.R.G.;

che il contributo poteva essere erogato, giusta la nota dell'Assessorato all'Urbanistica e Casa, protocollo regionale n. 12145 del 08.01.1999, con le seguenti modalità:

- 20% all'invio in regione della convenzione con il Progettista;
- 20% all'invio in regione della delibera di adozione;
- 20% all'invio in Regione dello strumento urbanistico adottato;
- 40% alla pubblicazione su B.U.R.L. della delibera regionale di approvazione del suddetto strumento urbanistico;

Vista la propria deliberazione n. 78 in data 23.06.2001 con la quale, in considerazione dell'ammontare estremamente contenuto del contributo concesso rispetto alla spesa inizialmente prevista, peraltro non comprensiva delle somme occorrenti per la cartografia e la documentazione propedeutica, nonché per le indagini e gli studi richiesti dalla normativa vigente a corredo dello strumento urbanistico da predisporre, e preso, altresì, atto dell'oggettiva impossibilità da parte dell'amministrazione di far fronte al notevole impegno economico richiesto, viene revocato, consensualmente, l'incarico ai professionisti Arch. Mario Moretti e Arch. Alessandra Santi;

Ritenuto comunque necessario ed urgente provvedere alla revisione del vigente PRG ma con una spesa complessiva inferiore a quella in precedenza prevista;

Vista la propria deliberazione n. 27 del 09.03.2002 con la quale è stato affidato, all'Arch. Elisabetta Cicerchia iscritto all'Ordine degli Architetti di Roma, resosi disponibile, per un importo complessivo di Lire 125.000.000 - € 64557,11 comprensivo di IVA e Cassa Previdenza nonché delle spese accessorie, l'incarico della redazione della Variante al Piano Regolatore Generale di questo Comune;

Atteso che con ordinativi di entrata n. 504 del 25.11.2000 e n. 56 del 28.02.2002, a fronte del contributo concesso dalla Regione Lazio di cui innanzi, sono state incassate le prime due rate, pari al 20% cad., per un importo complessivo di Lire 30.000.000 - € 15.493,71;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27.09.2003 con la quale è stata adottata la Variante al Piano Regolatore Generale;

Che dopo aver esperito le normali procedure di pubblicazione sono state approvate, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 24.04.2004, le controdeduzioni alle osservazioni ed opposizioni presentate;

Che con nota prot. 638 del 07.02.2005 la Variante in questione, corredata dalla documentazione e dai Pareri di rito, è stata formalmente trasmessa, per l'approvazione, alla Regione Lazio Assessorato Urbanistica e Casa;

Evidenziato che questo Comune, dopo le prime due quote del 20% cadauna sopra citate, non ha più avuto erogazioni da parte della Regione Lazio per il contributo previsto;

Dato atto che i fondi, assegnati dalla Regione Lazio per la formazione dello strumento urbanistico in parola e non utilizzati nei termini, sono stati dichiarati perenti;

Considerato che il ritardo per l'adozione della Variante al Piano Regolatore Generale, non può essere imputato soltanto al Comune di Vicovaro, visti i notevoli adempimenti ed i numerosi aspetti vincolistici affrontati nel corso dell'iter procedurale;

Vista la legge regionale n. 55 del 1976 la quale prevede finanziamenti ai Comuni per la formazione degli strumenti urbanistici;

Considerata la necessità di recuperare almeno il contributo perente, per la quota che non è stata erogata dalla Regione Lazio, e cioè per Lire 45.000.000 - € 23.240,56 visto che sono state spese somme di molto superiori;

Ritenuto autorizzare il Sindaco ad inoltrare la relativa richiesta;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

## **DELIBERA**

1. Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamati, inoltrare richiesta di contributo alla Regione Lazio per la legge n. 55 del 1976 la quale prevede finanziamenti a favore dei comuni per la formazione degli strumenti urbanistici, per un importo almeno pari alla quota che non è stata erogata dalla Regione Lazio, e cioè per Lire 45.000.000 - € 23.240,56 visto che sono state spese somme di molto superiori;
2. di autorizzare il Sindaco, o suo delegato, ad inoltrare copia della presente alla regione Lazio per la richiesta di contributo di cui alla legge in oggetto richiamata;
3. di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.